



PEFC PEFC ITA 1001-1 2025
PEFC/18-01-01

Criteri e indicatori per la certificazione individuale e di gruppo di Gestione Forestale Sostenibile



PEFC
ITALIA
STANDARD

Associazione
PEFC Italia
Via Pietro Cestellini, 17
06135 Perugia

T.075.7824825
075.5997295
e. info@pefc.it
www.pefc.it

Nessuna parte del presente documento può essere alterata o modificata, riprodotta o copiata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, per scopi commerciali, senza il permesso del PEFC Italia.

Rev	Data di Pubblicazione	Tipo di modifica	Approvazione
00	5/08/2025	-	Consiglio di Amministrazione PEFC Italia
01	23/09/2025	Editorial change	Segreteria PEFC Italia

Nome del documento: Descrizione dello schema PEFC Italia di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile

Titolo del documento: PEFC ITA 1001-1
Approvato da: PEFC Italia
Data di approvazione: 19.06.2025
Data di pubblicazione: 05.08.2025
Periodo di transizione: 04.08.2027
Data della prossima revisione periodica: 28.03.2028
Informazioni di contatto: Segreteria del PEFC Italia - info@pefc.it
Lingua ufficiale del documento: Inglese

In caso di incongruenze tra la versione italiana e quella inglese, fa fede la versione inglese dello standard approvata dal PEFC Council.

Sommario

CRITERIO 1 MANTENIMENTO O APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE FORESTALI E LORO CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO	2
CRITERIO 2 MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI.....	6
CRITERIO 3 MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE FORESTALE (PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI).....	9
CRITERIO 4 MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI	15
CRITERIO 5 MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE FORESTALE (CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA DIFESA DEL SUOLO E ALLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE)	21
CRITERIO 6 MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIO- ECONOMICHE	24
ALLEGATO 1 - SCHEDA PIANIFICATORIA - PER PROPRIETÀ SUPERIORI A 100 HA CON BASSA INTENSITÀ DI GESTIONE	29
ALLEGATO 2 - SCHEDA PIANIFICATORIA SEMPLIFICATA - PER PROPRIETÀ FORESTALI DI AMPIEZZA TRA A 50 E 100 HA	32
ALLEGATO 3 – CRITERI ED INDICATORI COMPLEMENTARI PER LA CERTIFICAZIONE DI GRUPPO TERRITORIALE GFS	34

Inquadramento e definizioni

In base allo standard PEFC, la valutazione della gestione forestale sostenibile (GFS) è basata sui criteri (C), indicatori (I) e linee guida operative (LG) messi a punto nelle conferenze Ministeriali di Helsinki e Lisbona, nel corso del cosiddetto “Processo Paneuropeo” per la protezione delle foreste in Europa.

Il presente documento, è strutturato in modo da rispettare la suddivisione dei sei criteri definiti di gestione forestale sostenibile a livello paneuropeo, nell’ottica di utilizzarli a livello nazionale per la certificazione del solo settore forestale (non per l’arboricoltura da legno)

Regole di lettura del documento

Ogni criterio è numerato da 1 a 6 e può racchiudere le linee guida per la pianificazione della gestione forestale e per la pratica della gestione forestale.

Le linee guida sono requisiti obbligatori nel momento in cui essi sono presenti e devono essere rispettate, anche oltre il campo d’azione degli indicatori indicati sotto di esse. Gli indicatori possono essere obbligatori o informativi.

Gli indicatori “informativi” sono riportati allo scopo di migliorare l’informazione e la comunicazione fra i vari soggetti interessati alla gestione forestale sostenibile.

Gli indicatori “obbligatori” sono invece pertinenti al sistema forestale e alla gestione boschiva e costituiscono la base per la verifica dei criteri di certificazione.

Per ogni indicatore sono previsti:

PARAMETRI DI MISURA: grandezze misurabili o elementi di cui dare evidenza con SOGLIA DI CRITICITÀ (per gli indicatori obbligatori): requisito previsto

AMBITO DI MIGLIORAMENTO: linea tematica proposta per il miglioramento delle prestazioni

FONTE DI INFORMAZIONE E DI RILEVAMENTO: esempi di strumenti da utilizzare per rilevare le informazioni

Requisito per l’accesso al sistema di certificazione

Il rispetto delle leggi di vario livello (regionale, nazionale e comunitario) è un prerequisito obbligatorio, per cui è un concetto non esplicitato nei vari indicatori.

Nel caso della certificazione di gruppo, solamente gli aderenti al gruppo PEFC saranno considerati certificati; solo la loro area forestale sarà considerata certificata e solo il materiale forestale da esso proveniente sarà quindi considerato certificato.

Questo documento è stato redatto sulla base dello standard PEFC ST 1003:2024.

Tutte le definizioni rilevanti per l’interpretazione della presente norma sono riportate in ITA 1000 (Capitolo 1.3.1).

CRITERIO 1

MANTENIMENTO O APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE FORESTALI E LORO CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

LG 1.1 La gestione forestale deve salvaguardare nel medio e nel lungo periodo la quantità e la qualità delle risorse forestali e la loro capacità di stoccare e sequestrare carbonio, bilanciando le utilizzazioni col tasso d'incremento, utilizzando appropriate misure e tecniche selvicolturali e preferendo tecniche che minimizzino gli impatti diretti e indiretti alle risorse forestali, idriche e del suolo.

Devono essere adottate misure selvicolturali e pianificatorie adatte a mantenere o a portare i livelli della massa legnosa della foresta a soglie economicamente, ecologicamente e socialmente desiderabili. Dovrebbero essere implementate pratiche positive per il clima, quali il mantenimento o il miglioramento dell'assorbimento del carbonio, la riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti e l'uso efficiente delle risorse.

Indicatore 1.1a	Superficie forestale, altre terre boscate e variazioni di superficie (classificate, se pertinente, secondo i tipi forestali e di vegetazione, struttura della proprietà, classi cronologiche, origine delle foreste)
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Superficie forestale in ha ____ Variazione %_ nel periodo di n. ____ anni. Forma di Governo: %_a fustaia; %_a ceduo; %_forme promiscue.
Soglia di criticità	Non è ammessa la riduzione di superficie forestale, specialmente se con uno stock di carbonio significativamente elevato, ad eccezione dei casi, documentati, dipendenti dalle politiche gestionali e pianificatorie, o nei casi ove ci sia compensazione secondo le vigenti norme di legge. In queste circostanze è comunque necessario prevedere la consultazione degli stakeholder interessati, motivando le ragioni della riduzione di superficie forestale e dando evidenza di aver valutato i commenti ricevuti dagli stakeholder.
Ambito di miglioramento	Implementazione ed aggiornamento delle banche dati relative all'estensione delle superfici forestali e dei parametri ad esse legati.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Inventari forestali nazionali e/o regionali, carte forestali e di uso del suolo, foto aeree, immagini da satellite, catasto, piani di gestione forestale, o fonti equipollenti.

Indicatore 1.1b	Variazioni nel volume totale della massa legnosa (adottato, in prima approssimazione e provvisoriamente anche come indicatore indiretto dello stock totale di carbonio fissato), nel volume medio della massa legnosa delle aree forestali (classificate, se appropriato secondo le diverse zone di vegetazione o classi), nelle classi cronologiche o appropriate classi di distribuzione diametrica.
-----------------	--

Tipo di indicatore	di	Obbligatorio
Parametri di misura	di	<p>Provvigione legnosa media della fustaia: _____mc/ha. Variazione: ___% in _____anni</p> <p>Provvigione legnosa totale fustaia: _____mc. Variazione: _____% in _____anni</p> <p>Provvigione legnosa totale del ceduo: _____mc , mst o t, o se non disponibile come superficie utilizzata Variazione: _____% in _____anni</p>
Soglia di criticità		Valori di massa coerenti con quanto previsto dal piano di gestione o dalla tipologia forestale di riferimento.
Ambito di miglioramento	di	Perseguimento della massa legnosa ritenuta ottimale per il corretto funzionamento dell'ecosistema.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione		Piani di gestione forestale o loro equivalenti.

Indicatore 1.1c		Implementazione di pratiche positive per il clima
Tipo di indicatore	di	Informativo
Parametri di misura	di	Individuazione di pratiche positive per il clima messe in atto dall'Organizzazione nelle operazioni gestionali, come ad esempio pratiche selvicolturali per l'incremento dell'assorbimento del carbonio (imboschimento, allungamento del turno, conversione ceduo-altofusto), la riduzione dell'emissione di gas clima-alteranti (come l'implementazione di attività antincendio), l'uso efficiente delle risorse e la valorizzazione non energetica dei sottoprodotti derivanti dalla gestione (come ramaglie, cortecce, legname di bassa qualità), fatta salva la necessità o l'opportunità di rilasciarli in bosco.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione		<p>Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.</p> <p>Presenza di rilievo e registrazione degli interventi di gestione.</p>

LG1.2 La conversione di foreste ad uso agricolo non è ammessa. La conversione di foreste ad altri usi non è ammessa, ad eccezione di circostanze giustificate dove la conversione:

- sia conforme alla politica e alla legislazione nazionale e regionale applicabile per l'uso del suolo e la gestione delle foreste e deve essere il risultato di una pianificazione territoriale nazionale o regionale emanata da un Governo o altre autorità ufficiali includendo la consultazione degli stakeholder interessati;
- interessi una piccola porzione (non più grande del 5%) della categoria forestale all'interno dell'area certificata;

non abbia un impatto negativo su aree forestali ecologicamente importanti, come su aree culturalmente e socialmente significative, o altre aree protette;
 non distrugga aree con stock di carbonio significativamente elevati;
 contribuisca ai benefici di conservazione, economici e sociali di lungo termine.

LG 1.3 La trasformazione di ecosistemi non forestali ecologicamente importanti attraverso attività di riforestazione e afforestazione con piantagioni dopo il 31 dicembre 2010 non è ammessa e non è ammissibile alla certificazione, ad eccezione di circostanze giustificate. In ogni caso il cambio di destinazione d'uso:

- deve essere conforme alla politica e alla legislazione nazionale e regionale applicabile a tutti i livelli per l'uso del suolo e la gestione delle foreste e deve essere il risultato di una pianificazione territoriale, come definito dalle normative vigenti;
- deve essere stabilita attraverso un processo decisionale trasparente basato sulla partecipazione attiva degli stakeholder interessati;
- non deve avere un impatto negativo su ecosistemi non-forestali minacciati o protetti così come su aree non-forestali culturalmente e socialmente significative;
- deve interessare una porzione minoritaria di ecosistema non forestale ecologicamente importante gestito da un'organizzazione;
- non deve intaccare aree con stock di carbonio significativamente elevati;
- deve contribuire alla conservazione a lungo termine dei vantaggi economici e sociali.

Indicatore 1.3a	Interventi di imboschimento
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Superficie interessata da interventi di imboschimento: _____ha
Ambito di miglioramento	Valutazione dell'opportunità di imboschimento. Monitoraggio delle situazioni di colonizzazione naturale da parte del bosco.
Esempio di fonte di rilevamento	Piani di gestione, inventari, foto aeree, documentazione degli interventi realizzati, verifiche dirette, o fonti equipollenti.

LG 1.4 Non deve verificarsi alcun degrado forestale causato dall'uomo.

Nota 1: Le piantagioni forestali create convertendo foreste primarie o foreste che si rigenerano naturalmente dopo il 31 dicembre 2010 non sono idonee alla certificazione.

Nota 2: Le foreste piantate create dalla conversione di foreste primarie dopo il 31 dicembre 2010 non sono ammissibili alla certificazione.

Nota 3: Questo requisito non si applica alle foreste create a fini di protezione o di ripristino dell'ecosistema, né alle foreste create mediante messa a dimora o semina che, al raggiungimento della maturità, assomigliano o assomiglieranno a foreste che si rinnovano naturalmente.

LG 1.5 I piani di gestione, o loro equivalenti (vedi 3.1) appropriati alle dimensioni e all'uso dell'area forestale, devono essere elaborati e periodicamente aggiornati. Essi devono essere basati sulla legislazione vigente così come sugli esistenti piani d'uso del suolo, e includere in modo adeguato le risorse forestali e protezione della biodiversità. Il monitoraggio delle risorse forestali e la valutazione della loro gestione devono essere eseguiti periodicamente; i risultati dovrebbero contribuire (come retroazione) al processo di pianificazione.

CRITERIO 2

MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITA' DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

LG 2.1 Le pratiche di gestione forestale devono fare l'uso migliore delle strutture e dei processi naturali e prendere misure biologiche preventive, ogni qualvolta e fintanto che sia fattibile dal punto di vista economico, per mantenere e migliorare la salute e la vitalità delle foreste. Un'adeguata diversità genetica, di specie e strutturale deve essere incoraggiata e/o mantenuta per migliorare la stabilità, la vitalità e la capacità di resistenza delle foreste ai fattori ambientali avversi e per rinforzare i meccanismi di regolazione naturale.

Indicatore 2.1a	Danni gravi causati da agenti biotici e abiotici: danni gravi causati da insetti e malattie con una valutazione della gravità del danno come funzione della mortalità o della diminuzione nell'accrescimento; area annuale di foreste ed altre terre boscate percorse da fuoco; area annuale interessata da danni da vento e da neve, e volume legnoso ottenuto da questi eventi; presenza di danni seri al bosco provocati dalla selvaggina; presenza di danni seri al bosco provocati dal pascolo.
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Presenza/ assenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell'uomo o a causa di agenti sconosciuti.
Soglia di criticità	Presenza di un sistema di registrazione e/o catalogo aggiornato delle avversità biotiche, abiotiche, per opera dell'uomo o a causa di agenti sconosciuti.
Ambito di miglioramento	Integrazione del sistema di registrazione con gli strumenti di pianificazione e monitoraggio. Adozione di tecniche selvicolturali e pratiche gestionali che favoriscano un'adeguata diversità specifica e strutturale così da migliorare la stabilità, la vitalità e la resilienza della foresta.

Indicatore 2.1b	Diversificazione del ceduo: rilascio di aree escluse dalla ceduazione
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Rapporto tra le superfici non tagliate, diradate, avviate all'altofusto rispetto al totale gestito a ceduo
Soglia di criticità	Almeno il 10% di superfici a ceduo in presenza di fertilità ridotta, presenza di alberi di pregio, alberi habitat, emergenze morfologiche (rilievi localizzati) o incisioni (lati di fossi) salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio e eccezioni adeguatamente motivate. Indicatore applicabile esclusivamente per superfici accorpate superiori a 100 ha NB: tale indicatore non è applicabile a formazioni a castagno e a robinia
Ambito di miglioramento	Aumento del rilascio per ogni rinnovo della certificazione
Indicatore 2.1c	Matricinatura per gruppi o mista (gruppi, piccoli gruppi -anche 3 soggetti- e singoli soggetti)

Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	1. Posizionamento delle matricine 2. Forma delle matricine singole
Soglia di criticità	1. La localizzazione delle matricine deve favorire il riscoppio vegetazionale e ridurre l'impatto visivo dell'intervento 2. Le matricine singole devono avere un aspetto quanto più possibile ben conformato
Ambito di miglioramento	Non applicabile

LG 2.2 Devono essere utilizzate pratiche di gestione forestale appropriate, quali il ricorso alla rinnovazione naturale (l'eventuale rimboschimento e imboschimento solo con specie arboree e provenienze che siano adatte alle condizioni del sito), operazioni colturali e tecniche di utilizzazione ed esbosco che minimizzino i danni agli alberi e/o al suolo e interventi di prevenzione contro gli incendi. Devono essere strettamente evitate le perdite di oli minerali durante gli interventi di gestione forestale e la scarica indiscriminata di rifiuti in bosco.

Devono essere predisposte procedure di emergenza per ridurre al minimo il rischio di danni ambientali derivanti da sversamenti accidentali.

I rifiuti non organici e i rifiuti abbandonati devono essere raccolti, conservati in aree designate e smaltiti in modo rispettoso dell'ambiente.

L'uso del fuoco deve essere limitato alle regioni in cui il fuoco è uno strumento essenziale nella gestione forestale per la rigenerazione, la protezione dagli incendi boschivi e la gestione degli habitat o una pratica riconosciuta delle popolazioni indigene. In questi casi, devono essere adottate adeguate misure di gestione e controllo.

Indicatore 2.2a	Presenza di un quadro amministrativo sulla capacità di mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali. Presenza di sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso. (cfr indicatore 5.3.a) Descrizione del sistema di sorveglianza per la protezione delle foreste dalle attività illegali e loro segnalazione all'autorità competente. Presenza di attività volte ad evitare lo scoppio di incendi, ad eccezione della pratica dei fuochi prescritti.
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Piano di gestione o equivalente Sistemi di registrazione e monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti come presupposto per minimizzarne l'uso Presenza del sistema di sorveglianza
Soglia di criticità	Presenza dei parametri

Ambito di miglioramento	Adozione di misure di prevenzione incidenti, adozione di prodotti chimici a basso impatto ambientale e biodegradabili o a ridotta permanenza nell'ambiente; adozione di linee guida per l'uso limitato di prodotti chimici
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore Presenza di registrazioni dell'uso di fertilizzanti o prodotti chimici.

LG 2.3 L'utilizzo di pesticidi e erbicidi non è ammesso nelle formazioni naturali e seminaturali se non per giustificati motivi fitosanitari, escludendo in ogni caso quelli indicati nelle tabelle 1A e 1B della WHO, e quelli i cui derivati rimangono biologicamente attivi e si accumulano nella catena alimentare e di eventuali pesticidi vietati da accordi internazionali.

Per le biotecnologie e gli OGM si deve attuare un approccio precauzionale, impiegandole solo dopo che la sperimentazione abbia dimostrato l'assenza di impatti sull'ecosistema.

LG 2.4 L'uso dei fertilizzanti deve essere evitato nelle formazioni naturali e seminaturali.

LG 2.5 Nelle proprietà superiori a 100 ha, ove le condizioni stazionali e le caratteristiche vegetazionali lo consentano e ove siano assenti superfici a fustaia, una parte della superficie a ceduo deve essere trasformata attraverso forme di gestione che favoriscano la formazione di un mosaico strutturale.

CRITERIO 3

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE FORESTALE (PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI)

LG 3.1 Le attività di gestione forestale devono assicurare il mantenimento e/o il miglioramento delle risorse boschive in un contesto di pianificazione forestale a livello locale, considerando anche i servizi generali garantiti dalla foresta.

Indicatore 3.1a	<p>Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale (o strumenti pianificatori equiparati ai sensi della normativa regionale/provinciale) in vigore, adottati o in revisione.</p> <p>Le proprietà forestali di estensione superiore a 100 ha devono essere gestite secondo uno strumento di pianificazione forestale aziendale, ad eccezione della gestione a bassa intensità, in cui nel periodo di validità del certificato l'area di intervento con superfici sottoposte a tagli è inferiore a 50 ha. In questo caso è comunque richiesta la compilazione della scheda pianificatoria (Allegato 1).</p> <p>Per proprietà forestali di ampiezza inferiore a 100 ettari è sufficiente: la compilazione della scheda pianificatoria semplificata (per proprietà forestali > 50 ha) (Allegato 2); la presenza di una pianificazione forestale generale di livello superiore; o l'esistenza di un sistema di controllo del mantenimento della superficie forestale e della consistenza complessiva delle foreste (ad es. PMPF), o un sistema autorizzativo degli interventi che vengono eseguiti (ad esempio verbali di assegno, progetti di taglio, infrastrutture, ecc.).</p> <p>Nota 1: sono considerati tali gli strumenti pianificatori soggetti a procedure autorizzative codificate, previste dalle norme in vigore, che siano stati presentati all'ente competente per l'approvazione, qualora la norma lo preveda.</p> <p>Nota 2: per adozione si intende l'inizio dell'iter approvativo del piano. In mancanza di risposta da parte dell'amministrazione forestale competente, entro 90 giorni dalla presentazione alla stessa della proposta di piano o strumento pianificatorio equiparato, lo stesso si ritiene adottato.</p> <p>Nota 3: nel caso di eventi perturbatori di grande portata che comportino un cambiamento sostanziale dello stato dei soprassuoli boschivi, è ammessa la richiesta di revisione del piano, la riproposizione ex-novo del piano che tenga conto delle variazioni avvenute a seguito dell'evento, la richiesta di prolungamento amministrativo. La certificazione si può considerare valida anche con le variazioni sopra descritte, previa evidenza della richiesta effettuata alle autorità competenti.</p>
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale Percentuale di superficie boschiva gestita secondo strumenti pianificatori equiparati

Soglia di criticità	Presenza degli strumenti di pianificazione
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

Indicatore 3.1 b	Contenuti della pianificazione forestale locale
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	<p>Presenza nel piano di gestione forestale, o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore di cui all'indicatore 3.1.a o nelle normative vigenti, di indicazioni in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> obiettivi della gestione, alla localizzazione (con riporto cartografico) e descrizione delle risorse da gestire e delle aree destinate a funzioni protettive; modalità di esercizio degli interventi selvicolturali, del pascolo e degli usi civici, nonché alle attività di gestione connesse alla produzione di beni non legnosi e servizi ricreativi (quando tali attività ricorrano nell'ambito territoriale considerato); capacità produttiva dei boschi e sua valorizzazione; regolamentazione, monitoraggio e controllo dei prodotti forestali non legnosi, compresa la caccia e la pesca (ove questi siano di competenza del proprietario/gestore forestale e inclusi nella gestione forestale); direttive per gestione di aree protette o particolari emergenze naturali (tra cui anche quelli segnalati nell'ind. 4.7.a), specie rare o in pericolo (con riferimento ai documenti dove sono segnalati); protezione della biodiversità forestale; preservazione, e ove necessario, incremento di una adeguata quota di legno in decomposizione in bosco; analisi di eventi fitosanitari trascorsi, definizione di pratiche per il trattamento e tecniche selvicolturali volte a massimizzare la resistenza degli ecosistemi nei confronti di attacchi parassitari, eventi meteorici ed incendi; pianificazione delle modalità e tempi degli interventi di cura dei soprassuoli giovanili (interventi intercalari); pianificazione della continuità della rinnovazione naturale nel tempo; individuazione di una gamma più ampia possibile di prodotti e servizi ricavabili dal bosco; individuazione di orientamenti gestionali per consolidarne la produzione; direttive per la gestione di singoli alberi o formazioni ad alto valore paesaggistico; mantenimento di habitat naturali per la biodiversità; creazione e mantenimento di inventari e mappe delle risorse forestali che siano adeguati alle condizioni locali e nazionali; mantenimento e incremento di salute e vitalità della foresta e miglioramento degli ecosistemi degradati, attraverso appropriate misure selvicolturali e se possibile intervenendo sulle cause del degrado;

	minimizzazione del rischio di degradazione e di danni agli ecosistemi forestali.
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro di misura.
Ambito di miglioramento	Supportare la pianificazione forestale locale con strumenti inventariali e cartografici accurati e aggiornati
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

LG 3.2 Deve essere assicurata la qualità delle attività di gestione forestale, con lo scopo di mantenere e migliorare le risorse forestali e di incoraggiare la produzione diversificata di beni e servizi nel lungo periodo.

Indicatore 3.2a	Ammontare dei prodotti e servizi forniti dalla foresta
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Esempi di prodotti forestali (legname, selvaggina in caso di gestione diretta, castagne, tartufi, frutti del sottobosco, miele, piante officinali, sughero, funghi ad uso alimentare, carbone da legna, alberi di Natale ecc.) e dei servizi ecosistemici, se d'interesse. Quantità media annuale della massa legnosa prodotta, ripartita per tipologia assortimentale, con riferimento agli ultimi nanni: Numero di licenze/autorizzazioni rilasciate annualmente per la raccolta/prelievo di (indicare il prodotto non legnoso a cui ci si riferisce), con riferimento agli ultimi n _____anni: Percentuale di superficie forestale aziendale stabilmente destinata a riserva di caccia: _____.
Ambito di miglioramento	La produzione di beni legnosi e non legnosi e di servizi deve tendere a non diminuire nel tempo, compatibilmente con le locali condizioni socioeconomiche e di salvaguardia ambientale. Deve essere potenziata la raccolta delle informazioni relative ai beni e servizi prodotti dalla foresta nei documenti di pianificazione e amministrazione forestale a livello di organizzazione aziendale o di gruppo.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Inventari forestali locali; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; documenti amministrativi aziendali; fonti equipollenti.

LG 3.3 Il livello quantitativo di utilizzazione dei prodotti forestali, sia legnosi che non-legnosi, non deve eccedere la quota prelevabile con continuità nel lungo periodo e non deve danneggiare le capacità di rinnovazione e reintegro naturale dei prodotti stessi. Deve essere garantito l'uso ottimale dei prodotti raccolti.

Per il prelievo dei prodotti legnosi nelle proprietà di superficie maggiore di 100 ha il periodo di riferimento per la verifica della sostenibilità è di 10 anni o di lunghezza uguale a quella del piano di gestione forestale o altro strumento di pianificazione equivalente.

Indicatore 3.3a	Bilancio tra incremento e utilizzazioni di massa legnosa negli ultimi anni:
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Nelle fustaie: Incremento corrente medio annuo_____mc. Ripresa media annua attuata _____mc. Nel ceduo: Incremento medio annuo (o corrente medio annuo)_in t, mc o mst. Ripresa media annua attuata_in t, mc o mst, oppure Ripresa planimetrica annua attuata__in ha.
Soglia di criticità	Nell'ambito di una data proprietà aziendale o dell'insieme delle piccole proprietà all'interno di un ambito territoriale vale quanto segue: Nel caso delle <u>fustaie</u> , a livello di singole comprese, la ripresa non deve superare l'80% dell'incremento corrente di massa legnosa, salvo diversa prescrizione (ad esempio legata a obiettivi colturali, capacità di sink, vulnerabilità ai disturbi ed alla crisi climatica) eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali. Nel caso dei <u>cedui</u> , il valore medio negli ultimi anni della frazione di superficie annualmente utilizzata rispetto alla superficie totale a ceduo deve essere non superiore a $1/T$, dove T = turno minimo previsto dai regolamenti forestali regionali in vigore (in anni), salvo diversa prescrizione eventualmente stabilita dal piano di gestione forestale di cui all'indicatore 3.1.a. e 3.1.b, o da tagli straordinari autorizzati in base alle procedure regionali/provinciali. <u>Alternativamente, il valore medio del rapporto tra incremento e ripresa media annua deve essere non inferiore a 1.</u>
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Inventari forestali locali; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; attestazioni dei servizi forestali regionali, o fonti equipollenti.

LG 3.4 Le operazioni di coltivazione del bosco e di utilizzazione dei prodotti ritraibili devono essere attuate con modalità e tempi tali da non ridurre la capacità produttiva dei popolamenti forestali interessati e privilegiando tecniche a ridotto impatto ambientale, in relazione alle specifiche condizioni operative, considerando anche gli aspetti estetici e tutti i servizi legati alla presenza del bosco.

Indicatore 3.4a	Asportazione di biomassa legnosa
Tipo di indicatore	Obbligatorio

Parametri di misura	<p>Le utilizzazioni forestali che prevedono l'asportazione dal bosco di alberi interi (<i>whole-tree-harvesting</i>) sono ammesse, salvo prescrizioni diverse dello strumento pianificatorio o del progetto di taglio o verbale d'assegno. È comunque obbligatorio il rilascio di una frazione della biomassa, con particolare riferimento alle parti legnose più giovani in cui sono concentrati gli elementi minerali, salvo diverse indicazioni della normativa antincendio boschivo.</p> <p>Al momento dell'utilizzazione in un bosco governato a ceduo con pendenze medie superiori al 50%, i residui di utilizzazione devono essere rilasciati uniformemente nell'area di taglio.</p> <p>Non è ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali.</p>
Soglia di criticità	Presenza del parametro di misura.
Ambito di miglioramento	Individuazione di modalità operative per quantificare l'entità della biomassa rilasciata in bosco.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Inventari forestali locali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

Indicatore 3.4b	Tecniche di utilizzazione forestale
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	<p>Uso di olii biodegradabili per motosega e individuazione di almeno una nuova strategia da mettere in atto per contenere gli impatti ambientali nelle cenosi forestali (uso di benzine alchilate, uso di fluidi meccanici biodegradabili, uso di mezzi gommati con sezione allargata, uso di teleferiche/gru a cavo, sospensione delle utilizzazioni in determinati periodi, uso di macchine operatrici combinate se adatte al contesto operativo, gestionale ed organizzativo, rilascio della ramaglia sul letto di caduta durante il cantiere per mitigare i danni da esbosco, ecc..) da implementare gradualmente nei primi cinque anni di certificazione e mantenere negli anni successivi.</p>
Soglia di criticità	Presenza del parametro di misura.
Ambito di miglioramento	Nel tempo devono essere consolidate le strategie di intervento a basso impatto ambientale
Esempio di fonte di rilevamento	Lista delle strategie già implementate e potenzialmente implementabili; progetti di taglio, progetti di riqualificazione forestale e ambientale, attestazioni dei servizi forestali regionali; studi specifici e casi di studio locali; interviste; fonti equipollenti.

LG 3.5 Le infrastrutture, quali strade, ponti e piste di esbosco, devono essere pianificate, costruite e mantenute in modo tale da assicurare l'efficiente distribuzione di beni e servizi, e minimizzare nello stesso tempo gli impatti negativi sull'ambiente.

Indicatore 3.5a	Densità della viabilità forestale
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Lunghezza totale Densità (ml/ha) della viabilità forestale.
Soglia di criticità	Presenza del parametro di misura
Ambito di miglioramento	Presenza di una cartografia della viabilità forestale. La viabilità forestale deve essere compatibile sia con un'efficiente utilizzazione dei beni e servizi prodotti dalla foresta sia con l'assetto idrogeologico, paesaggistico, fitosanitario e faunistico degli ecosistemi interessati.
Esempio di fonte di rilevamento	Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti.

Indicatore 3.5b	Caratteristiche della viabilità forestale
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Il tracciato delle nuove strade forestali e piste forestali principali deve essere adattato alla microtopografia del territorio e deve limitare al minimo le alterazioni al deflusso idrico ed i processi di erosione e degradazione del suolo. Presenza/assenza di un sistema di monitoraggio dello stato della viabilità silvopastorale in grado di garantire la manutenzione delle strade forestali che deve essere realizzata con tecniche e materiali tali da ridurre l'impatto sull'assetto idrogeologico e paesaggistico.
Soglia di criticità	Presenza dei parametri di misura.
Ambito di miglioramento	Presenza di un piano della viabilità forestale in cui siano indicate modalità costruttive e manutentive di strade e piste forestali ottimali sotto il profilo dell'assetto idrogeologico e paesaggistico e sotto il profilo delle possibilità di ordinaria fruizione da parte degli operatori locali. Messa a riposo delle piste secondarie, con livellamento dei solchi e inserimento di piccole barriere trasversali (es: ramaglia, residui di utilizzazione, solchetti...) per evitare danni legati allo scorrimento dell'acqua.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano della viabilità forestale, inventari forestali locali; cartografia tecnica e tematica; piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore; studi specifici e casi di studio locali; attestazioni dei servizi forestali regionali; fonti equipollenti

CRITERIO 4

MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Indicatore 4.1a	Proporzionalità dell'area annuale di rinnovazione naturale in relazione all'area totale in rinnovazione.
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Superficie complessiva in rinnovazione (ha) _____ di cui % _____ in rinnovazione naturale e % _____ in rinnovazione artificiale.
Soglia di criticità	La superficie forestale posta in rinnovazione artificiale non deve essere superiore al 30 % di quella posta in rinnovazione complessivamente, salvo giustificate e documentate motivazioni tecniche.
Ambito di miglioramento	Favorire ed attuare nei modelli gestionali la rinnovazione naturale sull'intero territorio avendo cura di garantire la perpetuità del bosco. Il ricorso alla rinnovazione artificiale o artificialmente assistita, salvo indicazioni differenti del piano di gestione forestale, dovrebbe essere relativo ai soli casi di impossibilità di rinnovazione naturale, di natura patologica o per gravi danni da avversità biotiche e abiotiche, per le quali non sia possibile un tempestivo ripristino, impiegando, laddove possibile, materiale di propagazione autoctono e di provenienza certificata o nota.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore. Verifiche dirette, o fonti equipollenti. Progetti di taglio.

Indicatore 4.2a	Differenziazione tra specie autoctone ed introdotte.
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Numero di Specie introdotte e loro % rispetto alla composizione arborea del soprassuolo presente con riferimento al numero di piante o alla superficie. (Non si applica alle formazioni arboree con specie introdotte/alloctone piantate per finalità sperimentali)
Soglia di criticità	Le specie introdotte/alloctone presenti nelle future afforestazioni/rimboschimenti non devono portare ad un incremento della superficie delle specie alloctone maggiore del 5% nel tempo della validità del piano e comunque non eccedendo il 30% dell'intera superficie aziendale, salvo indicazioni del piano di gestione e strumenti pianificatori equivalenti.
Ambito di miglioramento	Per i popolamenti di specie alloctone esistenti la GF dovrà tendere alla costituzione graduale di popolamenti ecologicamente compatibili con la stazione.

Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore), indagini e studi specifici, inventari o carte forestali, specifici progetti. Verifiche dirette, o fonti equipollenti.
---	--

Indicatore 4.2b	Qualità del materiale di propagazione
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Impiego di materiale di provenienza certificata o nota
Soglia di criticità	Esclusivo uso di materiale di provenienza certificata o nota.
Esempio di fonte di rilevamento	Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore) Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti

Indicatore 4.2c	Mantenimento di un'adeguata diversità biologica nei rimboschimenti
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Composizione dei rimboschimenti Salvaguardia di alberi, gruppi di alberi o fasce di vegetazione arbustiva eventualmente preesistenti e adozione di opportuni interventi in modo da favorirne l'accrescimento e lo sviluppo.
Soglia di criticità	Divieto di rimboschimenti monospecifici, salvo che in condizioni stagionali particolari che non consentano l'utilizzo di due o più di specie e dietro motivata giustificazione. La specie principale non potrà superare il 75% della composizione specifica, fatto salvo che per nuclei di rimboschimento inferiori a 5.000 m ² . Presenza delle fasce di vegetazione naturale
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore) Verifiche dirette, progetti specifici o fonti equipollenti

Indicatore 4.3a	Variazioni nella proporzione di boschi misti costituiti da 2 o più specie
Indicatore 4.3b	Variazioni nella proporzione di boschi misti non monostratificati
Tipo di indicatore	Obbligatori
Parametri di misura	Superficie forestale interessata da boschi misti (composizione arborea di 2 o più specie) ha _____ e percentuale rispetto alla superficie forestale totale ____%. Superficie forestale interessata da boschi non monoplani ha _____ e percentuale rispetto alla superficie forestale totale _____

Soglia di criticità	La superficie forestale interessata da tipologie forestali ecologicamente coerenti per composizione e struttura con la stazione deve essere superiore al 50% del totale.
Ambito di miglioramento	Tendere a migliorare la composizione arborea del soprassuolo in relazione alla tipologia forestale più consona alla stazione forestale privilegiando, ove possibile, modelli colturali polispecifici e multistratificati, favorendo le specie arboree rare.
Esempio di fonte di rilevamento	Piani di gestione forestale di varia natura (aziendale, interaziendale o a livello superiore)

LG 4.4 Le infrastrutture e le attività forestali devono essere pianificate e condotte in modo da minimizzare i danni agli ecosistemi, specialmente alle aree forestali ecologicamente importanti, alle specie minacciate e ad altre specie significative - in particolare ai percorsi della fauna migratoria.

Indicatore 4.4a	Direttive o prescrizioni per le attività di utilizzazione forestale e la costruzione di infrastrutture in aree forestali ecologicamente importanti, ove tali ecosistemi siano presenti
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Presenza di direttive o prescrizioni per le attività di utilizzazione forestale e costruzione di infrastrutture in ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi, ove tali ecosistemi siano presenti, così come vengono individuati nei vari provvedimenti istitutivi.
Soglia di criticità	Presenza dei parametri di misura.
Esempio di fonte di rilevamento	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, censimenti faunistici esistenti a livello nazionale o locale, studi specifici, rilievi floristici, riferimenti bibliografici in relazione alle tipologie forestali individuate, o fonti equipollenti.

Indicatore 4.4b	Misure di salvaguardia della fauna durante interventi forestali
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Previsione di misure per limitare o sospendere le attività selvicolturali durante il periodo di riproduzione delle specie animali indicate nelle liste rosse nazionali e regionali, ove non già presenti analoghe prescrizioni regolamentative in altri strumenti normativi.
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro di misura
Ambito di miglioramento	I Piani di Gestione Forestale devono contenere una relazione faunistica che prenda in considerazione il possibile impatto degli interventi selvicolturali sulle specie faunistiche di particolare interesse naturalistico-conservazionistico. Monitoraggio delle specie faunistiche.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Liste rosse nazionali

LG 4.5 Con le dovute considerazioni agli obiettivi gestionali, devono essere prese misure per equilibrare la pressione delle popolazioni animali domestiche e selvatiche sulla rinnovazione, sulla crescita, e sulla biodiversità della foresta. Devono essere altresì previste forme di salvaguardia per le specie rare, minacciate ed in pericolo e per i loro *habitat* nonché per tutte le specie importanti per l'alimentazione della fauna.

Indicatore 4.5a	Monitoraggio e controllo dei danni da presenza di popolazioni animali selvatiche
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Monitoraggi e controlli dei danni in bosco
Soglia di criticità	Presenza dei parametri di misura.
Ambito di miglioramento	Affinamento e miglioramento dell'efficacia degli strumenti per il monitoraggio
Esempio di fonte di rilevamento	Piani di gestione forestali e equivalenti; indagini dirette o fonti equipollenti

Indicatore 4.5b	Pascolo di animali domestici in foresta
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Numero di capi domestici al pascolo in foresta per unità di superficie: ____ (in UBA). Numero di mesi in cui viene esercitato il pascolo in foresta__
Soglia di criticità	Rispetto delle prescrizioni normative e degli strumenti pianificatori.
Ambito di miglioramento	Raggiungimento di un carico compatibile con la tipologia forestale presente e la sua rinnovazione, funzionalità e diversità degli ecosistemi forestali
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Verifiche dirette o fonti equipollenti

Indicatore 4.6a	Alberi morti, monumentali, storici e appartenenti a specie rare e sporadiche
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Alberi monumentali, appartenenti a specie rare e sporadiche, indicazione delle specie e stima in n. o per unità di superficie . Presenza di alberi morti in piedi e legno morto al suolo.
Soglia di criticità	Rilascio di alberi monumentali di alberi di specie autoctone rare e sporadiche. Eventuali deroghe sono ammesse, con giustificate motivazioni, per le specie sporadiche.

	Rilascio di alberi morti in piedi e di legno morto al suolo, tenendo conto della salvaguardia della diversità biologica e del potenziale effetto sulla salute e sulla stabilità delle foreste e degli ecosistemi circostanti.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Piani ambientali dei parchi o piani di gestione forestale, inventari forestali Banche dati monumenti naturali, Verifiche dirette o fonti equipollenti Specie rare e sporadiche per il contesto: come da normativa regionale, se presente. Liste rosse IUCN

Indicatore 4.6b	Aree non sottoposte al taglio, destinate alla libera evoluzione.
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Superficie rilasciata alla libera evoluzione: ___(ha) Motivazioni della scelta della destinazione alla libera evoluzione
Soglia di criticità	Presenza di superficie destinata alla libera evoluzione.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Piani naturalistici dei parchi o piani di gestione della Rete Natura 2000. Verifiche dirette

Indicatore 4.7a	Presenza di boschi vetusti e zone umide (es: torbiere) e loro gestione
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Segnalazione della presenza di aree coperte da boschi vetusti e zone umide. La gestione deve utilizzare tecniche che evitino il danneggiamento di boschi vetusti e zone umide.
Soglia di criticità	Presenza di norme o accorgimenti specifici per le aree oggetto dell'indicatore
Ambito di miglioramento	La gestione forestale deve evitare il danneggiamento delle aree interessate da boschi monumentali e zone umide.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale; studi specifici o fonti equipollenti.

Indicatore 4.8a	Indicazioni selvicolturali e pianificatorie sulle utilizzazioni forestali
Tipo di indicatore	Obbligatorio

Parametri di misura	Prescrizioni in merito alle operazioni selvicolturali (tagli finali, tagli intercalari e cura di tutte le fasi di sviluppo del bosco) e alle modalità di utilizzazione (concentramento ed esbosco del legname) all'interno dei piani di assestamento forestale o di strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali e progetti di taglio o di riqualificazione forestale.
Soglia di criticità	Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore. Verifiche dirette. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale. Norme di carattere generale, PMPF. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 4.8b	Salvaguardia di aree forestali ecologicamente importanti e di specie a rischio
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Presenza di specie rare, minacciate o in via d'estinzione
Soglia di criticità	Individuazione in cartografia delle aree forestali ecologicamente importanti e specie a rischio
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Rete Natura 2000, studi specifici sulla biodiversità

Indicatore 4.8c	Inventario, mappatura e pianificazione delle risorse forestali con attenzione alle aree ecologicamente importanti
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Presenza di inventari e mappatura delle aree ecologicamente importanti. Presenza di prescrizioni o metodi d'intervento nell'ambito delle utilizzazioni forestali, tali da identificare, salvaguardare e tutelare specie rare e relativi habitat ad alto valore ecologico (vedi 4.8.b), anche attraverso l'identificazione di aree non sottoposte a taglio (vedi 4.6.b)
Soglia di criticità	Presenza di tali prescrizioni e loro rispetto
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale. Norme di carattere generale, PMPF. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate

CRITERIO 5

MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE FORESTALE (CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA DIFESA DEL SUOLO E ALLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE)

LG 5.1 Le funzioni protettive delle foreste per la società tra le quali la capacità di mitigare l'erosione, di prevenire inondazioni, di purificare le acque, di regolazione del clima, di sequestro del carbonio e altri servizi ecosistemici di regolazione o di supporto devono essere mantenute o migliorate.

Indicatore 5.1a	Disponibilità di cartografia tematica forestale che rappresenti la funzione prevalente delle aree boscate, con particolare riguardo a quella protettiva
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Archivi cartografici in scala adeguata ai fini pianificatori e gestionali che indichino quali aree boscate assumono un prevalente interesse ai fini della protezione del suolo, della qualità delle acque e della eventuale protezione diretta di infrastrutture.
Soglia di criticità	Presenza della cartografia del vincolo idrogeologico o di altra rappresentazione della funzione protettiva del bosco.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Cartografie dei piani di gestione forestale aziendale ed interaziendale, inventari forestali, carte tematiche dei suoli, carte del dissesto idrogeologico, piani di bacino, schede boschive, ecc. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 5.1b	Entità della superficie forestale gestita a fini protettivi e sue variazioni nel tempo
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Superficie forestale soggetta a vincoli per fini protettivi ha, sua % rispetto alla superficie forestale totale %
Ambito di miglioramento	Messa a punto di strumenti di monitoraggio della funzione protettiva delle foreste
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore. Verifiche dirette. Progetti di taglio o di riqualificazione forestale, ecc. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 5.2a	Operazioni selvicolturali in fustaie
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Taglio raso e copertura del suolo nelle fustaie
Soglia di criticità	Nelle fustaie è vietato il taglio raso su superfici superiore al 1/2 ettaro, fatti salvi i casi in cui risulti indispensabile per la rinnovazione naturale del bosco o la sua applicazione a questo fine sia espressamente indicata nel piano di gestione regolarmente approvato o da strumenti pianificatori/autorizzativi equiparati o a fini fitosanitari.

Ambito di miglioramento	Non taglio durante il periodo di nidificazione tardo - primaverile/estivo - fermo biologico
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali o fonti equipollenti (vedi indicatore 3.1.a).

Indicatore 5.2b	Operazioni selvicolturali in boschi cedui
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Ampiezza delle tagliate nei cedui in ha
Soglia di criticità	Nei cedui posti in aree con pendenza media uguale o superiore all' 80% sono vietati trattamenti a ceduo semplice, salvo diverse prescrizioni previste dal piano di gestione, o da strumenti pianificatori equiparati. Nei cedui posti in aree con pendenza media compresa tra 50% e 80% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve superare i 2 ha su suoli fortemente erodibili, i 5 ha negli altri casi. Su pendenze medie inferiori al 50% la superficie accorpata sottoposta al taglio non deve essere superiore a 10 ha, fatte salve le eventuali diverse prescrizioni previste dal piano di gestione regolarmente approvato, o da strumenti pianificatori equiparati.
Ambito di miglioramento	Nelle regioni dove i Regolamenti non indicano il periodo di taglio, viene definito un periodo in funzione delle caratteristiche fisiologiche della specie forestale e dei periodi di nidificazione.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali/provinciali o fonti equipollenti (vedi indicatore 3.1.a).

Indicatore 5.2c	Differenziazione gestionale nei boschi governati a ceduo
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Presenza e rapporto tra le superfici di cedui gestiti (a regime), destinati all'invecchiamento, in avviamento all'altofusto (proprietà pubblica e proprietà privata accorpata)
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore.

Indicatore 5.2d	Lavorazioni del suolo in aree forestali
Tipo di indicatore	Obbligatorio

Parametri di misura	Valutazione della natura delle lavorazioni del suolo eseguite o delle operazioni effettuate a carico della lettiera, del terriccio o del cotico erboso.
Soglia di criticità	Non deve risultare alcuna lavorazione andante del suolo nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio o del cotico erboso. Sono fatte salve eventuali diverse prescrizioni stabilite dal piano di gestione forestale di cui all'Ind. 3.1.a o interventi autorizzati in base alle procedure vigenti.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore. Normative e regolamenti a livello locale. Rilievo e registrazione delle operazioni in argomento. Ogni altra fonte equipollente a quelle sopra citate.

Indicatore 5.2e	Criteri per l'esecuzione del concentramento ed esbosco del legname
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Indicazioni per regolamentare le modalità di concentramento ed esbosco del legname al fine di tenere in debita considerazione la necessità di evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi ed alla rinnovazione.
Soglia di criticità	Presenza e rispetto di indicazioni per regolamentare le modalità di concentramento ed esbosco del legname al fine di tenere in debita considerazione la necessità di evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi ed alla rinnovazione.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, regolamenti regionali e locali. Progetti di taglio o di riqualificazione ambientale, prescrizioni e piani locali, verbali di assegno o fonti equipollenti.

Indicatore 5.3a	Trattamenti selvicolturali in boschi protettivi
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Indicazioni gestionali volte alla massimizzazione della funzione protettiva.
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro
Ambito di miglioramento	Monitoraggio/registrazione degli eventi causati da avversità biotiche e abiotiche.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano di gestione forestale o suo equivalente a livello aziendale, interaziendale o a livello pianificatorio superiore, normative e regolamenti presenti a livello locale, progetti di opere in corso di realizzazione ed eseguite nell'ultimo decennio allo scopo di aumentare od integrare l'efficienza protettiva del bosco. (v. indicatore 3.5.b per quanto concerne le opere di viabilità silvopastorale)

CRITERIO 6

MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

LG 6.1. La pianificazione della gestione forestale deve mirare al rispetto delle funzioni multiple delle foreste per la società, avere un particolare riguardo per il ruolo del settore forestale nello sviluppo rurale e dell'economia locale, considerando soprattutto nuove opportunità di formazione e occupazione connesse con le funzioni socio-economiche delle foreste e con la loro gestione sostenibile attiva.

Indicatore 6.1a	Realizzazione di attività che hanno positivi impatti occupazionali diretti e indiretti
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Numero totale di occupati dell'organizzazione n. ___e variazione negli ultimi anni . Percentuale di occupati dell'organizzazione assunti a tempo parziale sul totale degli occupati %. Interventi di gestione e manutenzione e di investimento realizzati in amministrazione diretta: unità lavorative annue. Interventi di gestione e manutenzione e di investimento realizzati da terzi: unità lavorative annue. Quantificazione dell'integrazione temporale del lavoro forestale tra le utilizzazioni nei mesi invernali nel ceduo e i diradamenti nei soprassuoli avviati ad altofusto nel periodo estivo
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto; bilanci aziendali; denunce assicurative e previdenziali o fonti equipollenti.

Indicatore 6.2a	Sistema di valutazione delle funzioni socio economiche d'interesse per la singola organizzazione e per la collettività in genere.
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Valutazione delle funzioni socio economiche aziendali e per la collettività locale: produzioni legnose e non legnose.
Ambito di miglioramento	Considerazione dei prodotti non commerciali e dell'utilizzo diretto da parte di proprietari e aventi diritto.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Studi specifici, contabilità, intervista diretta o fonti equipollenti. Norme generali e/o locali di riferimento.

Indicatore 6.3a	Evidenza e tutela dei diritti di proprietà, degli accordi per il possesso e delle altre forme d'uso, con particolare riguardo alla definizione corretta dei limiti della proprietà, degli eventuali diritti di Uso civico e della definizione dei processi di successione ereditaria
-----------------	--

Tipo di indicatore	di	Obbligatorio
Parametri di misura	di	Documentazione e/o cartografia che evidenzia i diritti di proprietà, di possesso, o di altre forme d'uso delle superfici forestali.
Soglia di criticità		Presenza e rispetto delle indicazioni contenute nei regolamenti d'uso dei diritti collettivi.
Ambito di miglioramento	di	Integrare, per quanto possibile, la cartografia: in particolare nel piano di gestione forestale o in documenti analoghi, identificare chiaramente le superfici forestali di proprietà pubblica e privata.
Esempio di fonte di rilevamento		Contratti di proprietà e di affitto. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto. Piano di gestione forestale, documenti analoghi o equipollenti.

Indicatore 6.4a		Ammontare delle foreste con accesso al pubblico a fini ricreativi
Tipo di indicatore	di	Informativo - Ai sensi degli articoli competenti del Codice Civile, tutti i fondi pubblici e privati non recintati sono soggetti a diritto di passo e ripasso
Parametri di misura	di	Superficie delle foreste con accesso al pubblico a fini ricreativi ____ha e sua % _____rispetto alla superficie totale
Ambito di miglioramento	di	Presenza di progetti di miglioramento dell'accessibilità, Cartografia dei siti
Esempio di fonte di rilevamento		Piano di gestione forestale. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto.

Indicatore 6.5a		Boschi storici culturali e spirituali
Tipo di indicatore	di	Obbligatorio
Parametri di misura	di	Elenco o evidenza dei siti con valore storico culturale o spirituale e loro tutela.
Soglia di criticità		Presenza del parametro e di interventi programmati di tutela
Ambito di miglioramento	di	Progetti di conoscenza delle caratteristiche storico culturali e spirituali del territorio; Cartografia dei siti.
Esempio di fonte di rilevamento		Piano di gestione forestale. Interviste, consultazione pubblica, controllo diretto. Elenchi o registri specifici.

LG 6.6 Devono essere valorizzate le esperienze e le conoscenze forestali locali, così come le innovazioni e le buone pratiche promosse da proprietari e gestori forestali, associazioni non governative e comunità locali. I benefici derivanti dall'applicazione di tali conoscenze dovrebbero essere equamente distribuiti.

Indicatore 6.6a		Interventi di gestione con valenza sociale e di valorizzazione esperienze e delle conoscenze forestali locali, di innovazioni e buone pratiche.
Tipo di indicatore	di	Obbligatorio

Parametri di misura	L'organizzazione registra gli interventi di gestione a valenza sociale tenendo in considerazione i diversi portatori d'interesse legati alla gestione del patrimonio forestale. L'organizzazione registra gli interventi di valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze forestali locali, così come le innovazioni e le buone pratiche.
Soglia di criticità	Presenza del parametro
Ambito di miglioramento	Valutazione delle azioni da intraprendere al fine di migliorare l'informazione e la comunicazione con i soggetti coinvolti
Esempio di fonte di rilevamento	Interviste, verifica diretta, consultazione pubblica o fonti equipollenti.

LG 6.7 I gestori forestali, i contoterzisti, i dipendenti e i proprietari forestali devono essere sufficientemente informati e incoraggiati a mantenersi aggiornati in merito alla gestione forestale sostenibile tramite un continuo addestramento.

Inoltre particolare attenzione deve essere dedicata in generale alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale. Tutti gli attori coinvolti nella certificazione (individuale o come membri dei GR o dei GT) sono responsabili di assicurarsi che le attività e le operazioni dei terzisti siano conformi/rispettino i criteri e gli indicatori della GFS

Indicatore 6.7a	Formazione e aggiornamento professionale
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Evidenza e documentazione attestante la formazione e l'aggiornamento professionale delle organizzazioni e imprese esecutrici delle attività di utilizzazione e di cure colturali.
Soglia di criticità	Presenza e rispetto del parametro di misura secondo gli obblighi previsti dalle normative regionali e provinciali vigenti.
Ambito di miglioramento	Rispetto del parametro di misura per tutti gli addetti all'esecuzione delle attività di utilizzazione e di cure colturali.
Esempio di fonte di rilevamento	Attestati/certificati ai sensi della normativa vigente, con riferimento al TU 34/2018 e decreti attuativi collegati. Sono riconosciuti equipollenti i certificati di competenza dello standard ECC (European Chainsaw certificate - EFESC).

Indicatore 6.7b	Investimenti nella formazione professionale
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Ammontare medio annuo degli investimenti nel campo della formazione professionale nell'ambito del settore forestale
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Piano Forestale nazionale e/o regionale; Programma forestale regionale Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99 e Reg. CE 1698/2005); Investimenti aziendali specifici o fonti equipollenti.

Indicatore 6.8a	Prevenzione degli infortuni in imprese che eseguono lavori in economia diretta o in affidamento
Tipo di indicatore	Obbligatorio Nota: In Italia è vigente una normativa che regola gli aspetti della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro
Parametri di misura	Le operazioni di gestione del bosco devono essere attuate con modalità tali da 1 e di altre persone eventualmente presenti.
Soglia di criticità	Utilizzo dei DPC e DPI, nei casi previsti dalla normativa vigente. Segnalazione dei cantieri, nei casi previsti dalla normativa vigente.
Ambito di miglioramento	Estensione di quanto previsto per i lavori in economia e in affidamento anche alla vendita in piedi Il detentore della certificazione nel patrimonio collettivo si impegna a promuovere attività che mirino alla diffusione di competenze nell'uso della motosega e/o nell'abbattimento per chi opera in bosco nell'esercizio dell'uso civico.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Verifica diretta, interviste, analisi documentali o fonti equipollenti

Indicatore 6.8b	Corsi di formazione e addestramento sulla sicurezza se pertinenti
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Frequenza di corsi di formazione e di addestramento per la sicurezza
Soglia di criticità	Evidenza documentale di sufficiente formazione in materia di sicurezza
Ambito di miglioramento	Competenza ed aggiornamento del personale responsabile della gestione e degli addetti alle operazioni sono tenuti in considerazione e migliorati.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Registrazioni, certificati di partecipazione.

Indicatore 6.8c	Statistiche sugli infortuni
Tipo di indicatore	Informativo

Parametri di misura	di	Registro con numero di infortuni sul lavoro nell'organizzazione e variazione % negli ultimi n. anni
---------------------	----	---

Indicatore 6.9.a	Fondo Migliorie Boschive	
Tipo di indicatore	Obbligatorio	
Parametri di misura	di	Parte dei ricavi della vendita di prodotti forestali dei proprietari pubblici viene reinvestita in interventi di miglioramento delle risorse, a garanzia delle molteplici funzioni svolte dal bosco ed in attività e interventi volti al mantenimento della capacità della foresta di offrire prodotti e/o servizi di interesse pubblico.
Soglia di criticità	Nei boschi pubblici almeno il 10% dei ricavi previsti della vendita di prodotti forestali viene reinvestito in interventi di miglioramento delle risorse silvopastorali.	
Ambito di miglioramento	di	Nell'ambito della gestione pubblica delle foreste occorre tendere ad aumentare la percentuale.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Bilanci della struttura dell'anno solare precedente o fonti equipollenti	

Allegato 1 - SCHEDA PIANIFICATORIA - Per proprietà superiori a 100 ha con bassa intensità di gestione

Scheda forestale certificazione PEFC	
n. scheda	

Nome organizzazione	
Proprietario delegato	o

Comune	
Siti Natura 2000 (SIC ZPS)	
Altre aree protette	

Località	Altitudine	Pendenza	Esposizione	Substrato litologico
Rinnovazione	Copertura%	turno ceduo	età ceduo	Viabilità

Superficie catastale			superficie		Governore	Tipologia forestale	struttura		Composizione		Massa legnosa			Ripresa periodo:		Utilizzazioni	
Foglio	Mappale	totale (ha)	% boscata	% non boscata			tipo	%	(3 specie principali)	%	unitaria (q o m3/ha)	totale (q o m3)	Inc %	Anni periodo	Q o m3	anno	totale (q o m3)

TOTALE																			
--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

interventi previsti nei 5 anni	
--------------------------------	--

Interventi effettuati nei 10 anni precedenti	
--	--

Ulteriori informazioni	
------------------------	--

Riferimenti cartografia	
-------------------------	--

Data	
------	--

Firma redattore	
-----------------	--

Firma proprietario o delegato	
----------------------------------	--

Allegato 2 - SCHEDA PIANIFICATORIA SEMPLIFICATA - Per proprietà forestali di ampiezza tra a 50 e 100 ha

Scheda forestale certificazione PEFC	
n. scheda	

Nome organizzazione	
Proprietario o delegato	

Comune	
Siti Natura 2000 (SIC ZPS)	
Altre aree protette	

Località	Altitudine	Pendenza	Esposizione	Substrato litologico
Rinnovazione	Copertura%	turno ceduo	età ceduo	Viabilità

Superficie catastale		superficie		Governato	Composizione		Massa legnosa		Utilizzazioni		
Foglio	Mappale	totale (ha)	% boscata		% non boscata	(3 specie principali)	%	unitaria (q o m3/ha)	totale (q o m3)	anno	totale (q o m3)
TOTALE											

interventi previsti nei 5 anni	
-----------------------------------	--

Interventi effettuati nei 10 anni precedenti	
--	--

Ulteriori informazioni	
------------------------	--

Riferimenti cartografia	
----------------------------	--

Data	
------	--

Firma redattore	
-----------------	--

Firma proprietario o delegato	
----------------------------------	--

Allegato 3 – Criteri ed indicatori complementari per la certificazione di Gruppo Territoriale GFS

CRITERIO 1

MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE RISORSE FORESTALI E LORO CONTRIBUTO AL CICLO GLOBALE DEL CARBONIO

Indicatore 1.1a	Quadro legale–politico–amministrativo sulla tutela e miglioramento delle risorse forestali (in particolare in relazione a superficie forestale e massa legnosa)
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Disponibilità della documentazione relativa a: <ul style="list-style-type: none"> ● Quadro normativo nazionale e/o regionale ● Programma forestale regionale ● Strumenti finanziari e tecnici per sostenere l'integrazione tra la pianificazione forestale e le altre pianificazioni territoriali. ● Strumenti finanziari e tecnici adeguati, tendenti a favorire il raggiungimento di livelli di massa legnosa adatti al buon funzionamento dei sistemi forestali. ● Forme autorizzative o prescrittive per la gestione boschiva
Soglia di criticità	presenza dei parametri
Ambito di miglioramento	Miglioramento della compatibilità delle normative con i principi di sostenibilità ecologica, economica e sociale della gestione forestale.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o strumenti normativi specifici. Programma o Piano forestale regionale, Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. 1257/99. Specifici capitoli di spesa di competenza regionale o nazionale, linee di finanziamento comunitarie

Indicatore 1.1b	Superficie forestale, altre aree boscate e variazioni di superficie (classificate, se pertinente, secondo i tipi forestali e di vegetazione, struttura della proprietà, classi cronologiche, origine delle foreste)
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Superficie forestale in ha. _____ Variazione % _____ nel periodo di n. _____ anni. Forma di Governo: % _____ a fustaia; % _____ a ceduo; % _____ forme promiscue.
Soglia di criticità	Non è ammessa la riduzione di superficie forestale (ad eccezione dei casi, documentati, dipendenti dalle politiche gestionali e pianificatorie e nei casi ove ci sia compensazione secondo le norme di legge) Variazione percentuale di superficie forestale maggiore o uguale a zero.

Ambito di miglioramento	Avvio del processo di conversione dei cedui ove ecologicamente, economicamente e socialmente possibile od opportuno.
Esempio di fonte di rilevamento	Inventari forestali nazionali e/o regionali, carte forestali e di uso del suolo, foto aeree, immagini da satellite, catasto, piani di gestione forestale.

Indicatore 1.2a	Disponibilità di inventari forestali, archivi, mappe, carte topografiche e tematiche, piani di monitoraggio e di descrizione delle risorse forestali
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Disponibilità di documentazione cartografica e/o inventariale
Ambito di miglioramento	Incremento e sviluppo di strumenti inventariali, di monitoraggio e cartografici secondo gli standard nazionali ed europei.
Esempio di fonte di rilevamento	Cartografia, inventari forestali, studi specifici

LG 1.3 I piani di gestione, o loro equivalenti, appropriati alle dimensioni e all'uso dell'area forestale, devono essere elaborati e periodicamente aggiornati. Essi devono essere basati sulla legislazione vigente così come sugli esistenti piani d'uso del suolo, e includere in modo adeguato le risorse forestali.

Il monitoraggio delle risorse forestali e la valutazione della loro gestione devono essere eseguiti periodicamente; i risultati devono contribuire (come retroazione) al processo di pianificazione.

Indicatore 1.3a	Superficie sottoposta a pianificazione forestale o equivalente (vedi anche Ind. 3.1 b)
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Percentuale di superficie sottoposta a pianificazione rispetto alla superficie forestale totale (eventualmente distinta per tipo di proprietà).
Esempio di fonte di rilevamento	Piani di gestione forestale o equivalenti

Indicatore 1.3b	Conoscenza della massa legnosa (adottata, in prima approssimazione e provvisoriamente anche come indicatore indiretto dello stock totale di carbonio fissato) delle aree forestali (classificate, se appropriato secondo le diverse zone di vegetazione o classi), delle classi cronologiche o appropriate classi di distribuzione diametrica.
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Dati attualmente disponibili
Soglia di criticità	Presenza del dato

Ambito di miglioramento	Miglioramento della qualità delle informazioni.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Inventario forestale nazionale, inventari forestali regionali, piani di gestione ed equivalenti, statistiche forestali regionali.

CRITERIO 2

MANTENIMENTO DELLA SALUTE E VITALITÀ DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Indicatore 2.1a	Quadro legale - politico – amministrativo sulla capacità di mantenimento della salute e vitalità degli ecosistemi forestali
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	<p>Quadro normativo volto a favorire la salute e la vitalità delle foreste.</p> <p>Programmi per mantenere sotto controllo e monitorare la presenza di agenti di danno e il verificarsi di epidemie gravi.</p> <p>Strumenti tecnici e finanziari adeguati per evitare l'alterazione grave dei processi ecologici.</p> <p>Mezzi di informazione supplementari per monitorare lo stato sanitario delle foreste e l'acidificazione del suolo.</p> <p>Piani di gestione forestale, o loro equivalenti, che specifichino maniere e mezzi per minimizzare i rischi di fenomeni di degrado e danneggiamenti agli ecosistemi forestali.</p>
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	<p>Leggi o strumenti normativi specifici, protocolli internazionali.</p> <p>Programma forestale nazionale, Programma o Piano forestale regionale.</p> <p>Piano di Sviluppo Rurale ai sensi del Reg. 1257/99, altre linee di finanziamento comunitarie, specifici capitoli di spesa di competenza regionale o nazionale;</p> <p>Studi specifici condotti a livello nazionale o regionale, Piano antincendio boschivo, carte pedologiche, inventari.</p> <p>Piani di gestione forestale o loro equiparati, capitoli tecnici, prescrizioni di massima e polizia forestale, regolamenti forestali.</p>

Indicatore 2.2a	<p>Deposizione totale e/o esposizione ad inquinanti atmosferici nelle foreste ed in altre aree boscate.</p> <p>NOTE:</p> <p>La deposizione è definita come <i>input</i> chimico totale negli ecosistemi forestali ed è calcolata addizionando i valori di <i>throughfall</i> e <i>stemflow</i> corretti per l'assorbimento o il rilascio da parte delle foglie o degli aghi;</p> <p>L'esposizione, definita per mezzo degli AOT40, può essere calcolata sulla base dei dati dei campionatori passivi per mezzo di appositi modelli. Tali modelli devono essere esplicitati;</p> <p>La valutazione dei dati sulla base dei livelli critici costituisce una possibilità per esprimere la significatività e le implicazioni dei cambiamenti. I modelli applicati, sulla base dei dati disponibili, devono essere esplicitati.</p>
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Caratteristiche chimiche delle deposizioni atmosferiche delle concentrazioni in atmosfera degli inquinanti gassosi.

Ambito di miglioramento	Attivazione e implementazione di programmi di monitoraggio e controllo ambientale. I dati potranno essere presi in considerazione via via che tali programmi entreranno in attività.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Il monitoraggio delle deposizioni atmosferiche degli inquinanti sugli ecosistemi forestali viene effettuato all'interno di programmi nazionali. Localmente possono coesistere iniziative regionali o di singoli istituti di ricerca.

Indicatore 2.2b	Condizioni delle chiome e cambiamenti della defogliazione nelle foreste e nelle aree boscate, su una o più delle principali specie arboree
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Percentuale di alberi defogliati suddivisi per classe di danno e per specie; parametri statistici di defogliazione. Variazione della defogliazione.
Ambito di miglioramento	Omogeneizzazione dei criteri di rilevamento ed esposizione dei dati fra le regioni.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	La fonte d'informazione è costituita essenzialmente dalla rete nazionale di Livello I. Localmente possono essere disponibili indagini regionali.

Indicatore 2.2c	Foreste e altre aree boscate che presentano danni causati da agenti (1) abiotici, (2) biotici, (3) indotti dall'uomo e (4) per cause sconosciute, suddivise se possibile secondo i più importanti tipi forestali. NOTE: I danni abiotici includono fra l'altro incendi, danni da vento neve e eventi meteorici, frane e valanghe. Specificare quando possibile. I danni biotici includono fra l'altro: insetti, funghi, pascolo, selvaggina. Specificare quando possibile. I danni indotti dall'uomo includono fra l'altro i danni meccanici per esbosco ed utilizzazioni. Specificare quando possibile. Quando sono presenti più tipi di danno, indicare la categoria prevalente.
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Presenza di indagini e/o sistemi di rilevamento sui danneggiamenti da agenti biotici (funghi, insetti, pascolo, selvaggina) e da agenti abiotici (incendi, danni da vento neve e eventi meteorici, frane e valanghe).
Ambito di miglioramento	Attivazione e miglioramento dei sistemi di indagine e rilevamento laddove carenti.

Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Indagini sulla rete di Livello I; inventari forestali, foto aeree, immagini da satellite, piani di gestione forestale, piani faunistici, piano antincendi boschivi; inventari fitopatologici permanenti regionali.
---	--

Indicatore 2.2d	Stato delle proprietà chimiche del suolo delle foreste e delle altre aree boscate, in relazione all'acidificazione ed eutrofizzazione del suolo, secondo i principali tipi di suolo.
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Valore del pH; C.S.C.; C/N inorganico.
Ambito di miglioramento	Monitoraggio dei cambiamenti.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Il monitoraggio delle condizioni del suolo negli ecosistemi forestali viene effettuato all'interno di programmi nazionali. Localmente possono coesistere iniziative regionali o di singoli istituti di ricerca. Carte pedologiche esistenti a livello nazionale o regionale.

CRITERIO 3

MANTENIMENTO E SVILUPPO DELLE FUNZIONI PRODUTTIVE NELLA GESTIONE FORESTALE (PRODOTTI LEGNOSI E NON LEGNOSI)

Indicatore 3.1a	Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati ai sensi delle normative regionali, in vigore o in revisione (piani di assestamento forestale, piani economici forestali, piani sommari di gestione forestale, piani di riordino forestale, piani degli interventi selvicolturali, piani dei miglioramenti selvicolturali, piani di taglio poliennali, piani integrati particolareggiati, schede boschive, ecc.)
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale: _____. Percentuale di superficie boschiva gestita secondo strumenti pianificatori equiparati: _____. Variazione percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati, con riferimento agli ultimi n. _____ anni: _____.
Ambito di miglioramento	La percentuale di superficie boschiva gestita secondo piani di gestione forestale o strumenti pianificatori equiparati deve tendere ad aumentare nel tempo.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Inventari forestali, statistiche regionali, archivi amministrativi regionali.

Indicatore 3.1b	Ammontare dei prodotti forestali
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Elenco dei prodotti forestali (legname, selvaggina, castagne, tartufi, frutti del sottobosco, piante officinali, sughero, funghi ad uso alimentare): _____. Quantità media annuale della massa legnosa prodotta, ripartita per tipologia assortimentale (legname da lavoro, legna per combustibili), con riferimento agli ultimi n. _____ anni: _____ Numero di licenze/autorizzazioni rilasciate annualmente per la raccolta/prelievo di (indicare il prodotto non legnoso a cui ci si riferisce) _____, con riferimento agli ultimi n. _____ anni: _____.
Ambito di miglioramento	La produzione di beni legnosi e non legnosi deve tendere a non diminuire nel tempo, compatibilmente con le condizioni socioeconomiche e di salvaguardia ambientale. Deve essere potenziata la raccolta delle informazioni relative ai prodotti forestali nei documenti di inventariazione, pianificazione e amministrazione forestale a livello regionale.

Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Inventari forestali, annuari ISTAT, statistiche regionali, studi specifici, attestazioni dei servizi forestali regionali, archivi amministrativi regionali.
---	---

Indicatore 3.1c	Quadro legale–politico–amministrativo sulla pianificazione e sulla gestione forestale a favore della produzione di beni e servizi
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	<p>PARAMETRI DI MISURA:</p> <p>Quadro normativo e di strumenti finanziari specifici in grado di incoraggiare la pianificazione della gestione forestale e i connessi meccanismi di attuazione al fine di:</p> <p>mantenere e/o accrescere la capacità delle foreste di produrre, su basi sostenibili, una gamma la più diversificata possibile di beni e servizi;</p> <p>mantenere efficienti e migliorare le prestazioni economiche del sistema produttivo forestale e favorire l'integrazione tra gestori e/o produttori e utilizzatori e/o fruitori in senso lato;</p> <p>mantenere e/o accrescere la capacità di produzione legnosa delle foreste senza innescare processi di degrado o impoverimento degli ecosistemi ed assicurando opportunamente la difesa antincendio.</p> <p>Quadro normativo e di strumenti finanziari specifici in grado di incoraggiare e regolamentare mirate pratiche di gestione forestale connesse alle attività ricreative e agli altri servizi forestali e alla raccolta/prelievo dei prodotti forestali di cui all'elenco 3.1.b.</p> <p>Quadro normativo e di strumenti finanziari specifici in grado di incoraggiare e regolamentare la pianificazione, progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture di supporto alle attività di sorveglianza, difesa antincendio, gestione e utilizzazione delle risorse forestali e di minimizzarne l'impatto sull'assetto idrogeologico, paesaggistico, fitosanitario e faunistico degli ecosistemi interessati.</p>
Soglia di criticità	Presenza dei parametri
Ambito di miglioramento	Presenza di tutti i parametri di misura eventualmente carenti.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti specifici regionali e nazionali; programmi o piani forestali regionali o, in mancanza di questi, piano forestale nazionale; piani di sviluppo delle Comunità Montane; specifici capitoli di spesa di competenza regionale e/o nazionale; linee di finanziamento comunitarie; piani di sviluppo rurale; piani regionali antincendi boschivi; accordi contrattuali.

CRITERIO 4

MANTENIMENTO, CONSERVAZIONE E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLA DIVERSITA' BIOLOGICA NEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

Indicatore 4.1a	Quadro legale–politico–amministrativo sulla capacità generale di mantenere, conservare e migliorare la diversità biologica
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Contesto legale e normativo, coerente con le normative statali e comunitarie, finalizzato a garantire la gestione forestale sostenibile. Capacità di mantenere e/o accrescere la biodiversità degli ecosistemi forestali garantendo la multifunzionalità della foresta. Contesto economico/politico in grado di incentivare le conoscenze sugli habitat fornendo strumenti informatici ed inventariali di supporto.
Ambito di miglioramento	Presenza di tutti i parametri di misura Valutazione sull'efficacia dei parametri
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti o regolamenti forestali di carattere locale e regionale finalizzato a garantire la gestione forestale sostenibile. Leggi o provvedimenti o regolamenti forestali di carattere locale e regionale (piani di gestione, PMPF, Piani ambientali dei parchi, ecc.) in grado di garantire la capacità di mantenere e/o accrescere la biodiversità degli ecosistemi forestali garantendo la multifunzionalità della foresta. Specifici capitoli di spesa di competenza regionale o locale. Linee di finanziamento comunitarie. Inventari, Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore.

Indicatore 4.2a	Quadro legale–politico–amministrativo sugli ecosistemi forestali rappresentativi, rari e vulnerabili
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Quadro normativo in grado di garantire la protezione degli ecosistemi forestali rappresentativi, rari e vulnerabili. Strumenti finanziari destinati alla promozione e al mantenimento delle foreste in aree protette. Strumenti informativi di natura inventariale e di supporto alle azioni volte a sostenere la biodiversità e la protezione delle foreste.
Ambito di miglioramento	Presenza di tutti i parametri di misura Valutazione sull'efficacia dei parametri

Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	<p>Leggi o provvedimenti forestali nazionali e/o regionali, Piani ambientali dei parchi, o Piani di gestione forestale.</p> <p>Specifici capitoli di spesa di competenza regionale, linee di finanziamento comunitarie.</p> <p>Inventari, Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Piani ambientali dei parchi o piani di gestione forestale, Carte tematiche a livello nazionale e/o regionale;</p> <p>Direttiva Habitat e Zone Speciali di Conservazione (ZSC);</p> <p>Elenchi ufficiali nazionali e regionali delle aree protette.</p>
Indicatore 4.2b	Superficie di foreste in aree protette
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	<p>Superficie forestale in aree protette ha. _____ e tipologia di protezione ai sensi delle normative nazionali, regionali e IUCN _____;</p> <p>Variazione della superficie forestale in aree protette in % _____ nel periodo di n. _____ anni.</p>
Soglia di criticità	Variazioni nella superficie forestale protetta: maggiore o uguale a 0
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	<p>Leggi o provvedimenti o regolamenti forestali di carattere locale e regionale o nazionale istitutivi di aree protette. Piani ambientali dei parchi nazionali e regionali, PTRC, Piani di area, ecc.</p>

Indicatore 4.3a	<p>Quadro legale-politico-amministrativo sulla capacità generale di implementare e sostenere attività di censimento e di gestione della fauna selvatica con particolare riguardo alle specie che possano avere un impatto negativo sulla rinnovazione, crescita e biodiversità della foresta.</p>
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	<p>Contesto legale, normativo e amministrativo per la realizzazione di censimenti e di piani faunistici.</p> <p>Contesto economico/politico e finanziario in grado di definire e elaborare linee guida per il censimento e la gestione della fauna selvatica.</p>
Ambito di miglioramento	Presenza dei parametri di misura
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	<p>Leggi o provvedimenti o regolamenti di carattere locale e regionale finalizzati a garantire la conoscenza della fauna selvatica.</p> <p>Specifici capitoli di spesa di competenza regionale o locale. Linee di finanziamento comunitarie.</p> <p>Censimenti faunistici, piani faunistici.</p>

Indicatore 4.3b	Carico di animali domestici in foresta
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Presenza di un quadro normativo e/o di strumenti finanziari in grado di razionalizzare il carico di animali domestici in foresta
Ambito di miglioramento	Presenza dei parametri di misura
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti forestali nazionali e/o regionali, Piani ambientali dei parchi, o Piani di gestione forestale. Specifici capitoli di spesa di competenza regionale o locale, linee di finanziamento comunitarie.

Indicatore 4.3c	Presenza di un contesto legale normativo per la protezione delle specie minacciate vegetali o animali
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Quadro normativo per la protezione delle specie minacciate.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti specifici nazionali, regionali e/o locali (piani ambientali dei parchi, leggi istitutive di parchi leggi specifiche. Liste rosse);

Indicatore 4.4a	Quadro legale–politico–amministrativo sulla valorizzazione e sul sostegno di sistemi tradizionali di gestione delle risorse forestali
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Presenza di un quadro normativo e di strumenti finanziari per la tutela e la valorizzazione di sistemi tradizionali di gestione delle risorse forestali.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti specifici di carattere locale e regionale Specifici capitoli di spesa di competenza regionale o locale. Linee di finanziamento comunitarie.

Indicatore 4.5a	Quadro legale–politico–amministrativo per la salvaguardia di alberi morti, vetusti, monumentali e di specie rare
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Presenza di un quadro normativo in grado di garantire la salvaguardia di alberi morti, ultracentenari, monumentali e di specie rare.

	Presenza di strumenti informativi di natura gestionale e di supporto alle azioni volte a salvaguardare alberi morti, vetusti, monumentali e di specie rare.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	<p>Leggi o provvedimenti forestali regionali e/o locali.</p> <p>Specifici capitoli di spesa di competenza regionale, linee di finanziamento comunitarie.</p> <p>Inventari, Piani di gestione forestale a livello aziendale, interaziendale o a livello comprensoriale superiore, Piani ambientali dei parchi o inventari di alberi monumentali.</p>

CRITERIO 5**MANTENIMENTO E APPROPRIATO MIGLIORAMENTO DELLE FUNZIONI PROTETTIVE DELLA GESTIONE FORESTALE (CON SPECIFICA ATTENZIONE ALLA DIFESA DEL SUOLO E ALLA REGIMAZIONE DELLE ACQUE)**

Indicatore 5.1a	Quadro legale – politico – e amministrativo sulla capacità di attivare e di mantenere le funzioni protettive della foresta (difesa del suolo, regimazione delle acque ed eventuale protezione diretta di infrastrutture, protezione contro valanghe e caduta massi).
Indicatore 5.2a	Quadro legale – politico – e amministrativo sulla capacità di implementare e sostenere delle attività di inventarizzazione e di gestione delle aree forestali che tengano conto delle funzioni prevalenti del bosco, con particolare riferimento a quelle protettive.
Tipo di indicatore	Obbligatori
Parametri di misura	1. Contesto legale normativo e amministrativo in grado di definire ed elaborare linee guida di pianificazione della gestione ai fini protettivi. 2. Contesto economico/politico e finanziario in grado di definire ed elaborare linee guida di pianificazione della gestione ai fini protettivi. 3. Strumenti informativi di natura inventariale e cartografica, strumenti pianificatori e studi a supporto di una gestione selvicolturale volta ad incrementare e/o mantenere le funzioni protettive del bosco.
Soglia di criticità	Presenza dei documenti 1, 2 e 3
Ambito di miglioramento	Attuazione di studi e di ricerche volte alla elaborazione di direttive e regolamenti in grado di ottimizzare le funzioni protettive delle foreste. Razionalizzazione ed informatizzazione degli strumenti inventariali e cartografici finalizzati alla pianificazione delle aree a funzione protettiva.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti o regolamenti forestali di carattere locale e regionale finalizzate a sostenere e indirizzare la gestione di foreste che svolgono funzioni protettive. Leggi o provvedimenti o regolamenti forestali di carattere locale e regionale (piani di sviluppo forestale, PMPF, Piani ambientali dei parchi, ecc.) definiscano linee guida o prescrizioni di gestione a fini protettivi. Inventari, e/o documenti pianificatori, anche di natura cartografica, di diverso livello in grado di definire ed elaborare linee guida di gestione a fini protettivi. Iniziative di studio e di ricerca a supporto di una selvicoltura finalizzata a migliorare le funzioni protettive dei boschi e la conservazione dei suoli.

Indicatore 5.2b	Disponibilità di cartografia tematica forestale o di altra documentazione idonea che localizzi la funzione prevalente delle aree boscate, con particolare riguardo a quella protettiva
Tipo di indicatore	Obbligatorio

Parametri di misura	Archivi cartografici in scala adeguata ai fini pianificatori e gestionali che indichino quali aree boscate assumono un prevalente interesse ai fini della protezione del suolo, della qualità delle acque e della eventuale protezione diretta di infrastrutture.
Soglia di criticità	Presenza della cartografia del vincolo idrogeologico. Il 100% della superficie forestale pianificata deve essere coperta dalla cartografia o da altra documentazione in argomento.
Ambito di miglioramento	Informatizzazione e diffusione delle cartografie ed in subordine ampliamento della superficie cartografata dei piani di gestione forestale o equiparati.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Cartografie dei piani di gestione forestale, aziendale ed interaziendale, inventari forestali, carte tematiche dei suoli, carte del dissesto idrogeologico, piani di bacino, schede boschive, ecc.

Indicatore 5.2c	Entità della superficie forestale gestita a fini protettivi e a carattere idrogeologico, relative alla qualità delle acque e relative alla protezione di infrastrutture
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Superficie forestale soggetta a vincoli per fini protettivi ha _____, sua % rispetto alla superficie forestale totale _____
Ambito di miglioramento	Presenza di piani di monitoraggio. Attivazione di strumenti di monitoraggio e verifica della funzione protettiva delle foreste
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi, provvedimenti, regolamenti forestali di carattere nazionale e locale, programmazione e pianificazione regionale o locale (piani ambientali dei parchi nazionali e regionali, inventari, piani di area, piani e strumenti di gestione a livello aziendale ed interaziendale) o loro equivalenti; Carta del vincolo idrogeologico, carta del dissesto idrogeologico ed altre carte tematiche a livello locale, regionale, piani di bacino, ecc.

CRITERIO 6

MANTENIMENTO DELLE ALTRE FUNZIONI E DELLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE

LG 6.1 La pianificazione della gestione forestale deve mirare al rispetto delle funzioni multiple delle foreste per la società, avere un particolare riguardo per il ruolo del settore forestale nello sviluppo rurale e considerare soprattutto nuove opportunità di occupazione connesse con le funzioni socio-economiche delle foreste. La continuità dell'offerta di lavoro nell'arco dell'anno deve essere un obiettivo verso cui mirare; inoltre la gestione dell'eventuale riduzione di personale o del periodo di occupazione degli impiegati, deve essere condotta in maniera socialmente compatibile.

Indicatore 6.1a	Occupati nel settore forestale
Tipo di indicatore	Informativo
Parametri di misura	Numero totale di occupati nel settore forestale ____ Variazione del numero totale degli occupati nel settore forestale negli ultimi n. ____ anni ____ %
Ambito di miglioramento	Monitorare le conoscenze sul mercato del lavoro, dividendo i dati per il settore delle utilizzazioni boschive.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Fonti statistiche (ISTAT, Camera di commercio ...); Piani/Programmi Forestali, Piano di sviluppo rurale

Indicatore 6.1b	Quadro legale – politico – amministrativo sulle misure occupazionali
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Contesto legale e normativo sulle misure occupazionali dirette e indirette Contesto economico/politico e finanziario in grado di supportare la crescita del sistema forestale e l'integrazione del settore forestale al settore rurale
Soglia di criticità	Presenza dei documenti 1 e 2
Ambito di miglioramento	Migliorare l'organizzazione del lavoro attraverso una maggiore specializzazione, qualificazione e sicurezza dei lavoratori.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti forestali nazionali e/o regionali; Piani/Programmi Forestali

Indicatore 6.2a	Incidenza percentuale del settore forestale sul Prodotto Interno Lordo, o PLV, o altro indicatore macroeconomico
Tipo di indicatore	Informativo

Parametri di misura	di	Percentuale dell'indicatore prescelto legato al settore forestale rispetto al valore corrispondente del settore primario regionale
Ambito di miglioramento	di	E' auspicabile che l'informazione sia conosciuta e che gli indicatori del settore forestale aumentino
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione		Statistiche ufficiali.

Indicatore 6.2b		Quadro legale – politico – amministrativo sulla capacità di promuovere lo sviluppo del settore forestale
Tipo di indicatore	di	Informativo
Parametri di misura	di	Contesto legale e normativo per promuovere lo sviluppo del settore forestale. Contesto economico/politico e finanziario in grado di definire, elaborare e supportare linee programmatiche a fini della promozione dello sviluppo del settore forestale. Strumenti informativi e divulgativi finalizzati alla promozione dello sviluppo del settore forestale.
Esempio di fonte di rilevamento		Programmi o documenti di carattere locale e regionale finalizzate a promuovere lo sviluppo del settore forestale.

Indicatore 6.2c		Monitoraggio degli effetti della gestione
Tipo di indicatore	di	Informativo
Parametri di misura	di	Strumenti per monitorare gli effetti dei servizi d'interesse pubblico connessi alle attività di gestione forestale.
Esempio di fonte di rilevamento		Studi specifici; Piani regionali; Monitoraggio ex ante ed ex post dei piani di sviluppo rurale

Indicatore 6.3a		Quadro legale – politico – amministrativo sui diritti di proprietà
Tipo di indicatore	di	Obbligatorio
Parametri di misura	di	Contesto legale e normativo sui diritti di proprietà, sugli accordi di possesso, sui diritti consuetudinari e sugli usi civici e relativi regolamenti d'uso
Soglia di criticità		Presenza
Esempio di fonte di rilevamento		Leggi o provvedimenti forestali nazionali e/o regionali; Piani/Programmi Forestali

Indicatore 6.4a		Accessibilità al pubblico delle foreste
-----------------	--	---

		Nota: tutti i boschi italiani sono accessibili, tranne i casi dei fondi chiusi
Tipo di indicatore	di	Obbligatorio
Parametri di misura	di	Quadro normativo regolamentare che consente l'accesso al pubblico, tranne in casi specifici, regolamentati (fondi chiusi, riserve integrali protette, e altri casi specifici). Presenza di regolamentazione d'uso in relazione alle diverse categorie di potenziali utenti, ed in particolare delle modalità di accesso ai cacciatori. Contesto economico/politico e finanziario in grado di definire programmi a fini della promozione delle aree e attività turistico-ricreative. Strumenti informativi e divulgativi finalizzati alla promozione dei servizi ricreativi.
Soglia di criticità		Presenza
Ambito di miglioramento	di	Considerato che i boschi sono nella generalità dei casi accessibili al pubblico, i miglioramenti riguardano la segnaletica e la fruibilità, la promozione e la divulgazione. E' auspicabile la presenza di progetti a medio lungo termine per migliorare la fruibilità della foresta da parte del pubblico. La pianificazione dovrà considerare gli aspetti ricreativi nella sua redazione.

Indicatore 6.5a		Boschi a valenza storica, culturale e spirituale
Tipo di indicatore	di	Informativo
Parametri di misura	di	Elenco o evidenza dei boschi a valenza storica, culturale e spirituale
Esempio di fonte di rilevamento		Programma forestale regionale Inventari, ricerche specifiche, catasti, ecc.

Indicatore 6.5b		Quadro legale – politico – amministrativo relativo ai boschi a valenza storica, culturale e spirituale
Tipo di indicatore	di	Obbligatorio
Parametri di misura	di	Contesto legale e normativo a tutela dei boschi a valenza storica, culturale e spirituale
Soglia di criticità		Presenza
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione		Leggi o provvedimenti forestali nazionali e/o regionali; Piano Forestale nazionale e/o regionale; Programma forestale regionale Piani ambientali, Piani dei parchi, Piani di gestione forestale, Piani urbanistici territoriali, piani paesistici, ecc

LG 6.6 I gestori forestali, i contoterzisti, i dipendenti e i proprietari forestali devono essere sufficientemente informati e incoraggiati a mantenersi aggiornati in merito alla gestione forestale sostenibile tramite un continuo addestramento. Inoltre particolare attenzione deve essere dedicata in generale alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale.

Indicatore 6.6a	Quadro legale – politico – amministrativo sulla formazione professionale
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Contesto legale, normativo e programmatico per promuovere la formazione e la divulgazione nel settore forestale.
Soglia di criticità	Presenza
Ambito di miglioramento	Particolare attenzione andrebbe dedicata alla formazione, all'aggiornamento professionale, all'informazione e ad altri servizi sociali per i lavoratori e la comunità locale.
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti forestali nazionali e/o regionali; Piano Forestale nazionale e/o regionale; Programma forestale regionale; Piano di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1257/99); Programmi e iniziative regionali o provinciali inerenti alla formazione o la divulgazione in aree forestali.

Indicatore 6.7a	Quadro legale – politico – amministrativo sulla sicurezza, la salute e la previdenza dei lavoratori
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Contesto legale e normativo relativo alla sicurezza, alla salute e alla previdenza dei lavoratori
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Leggi o provvedimenti forestali nazionali e/o regionali; Piano Forestale nazionale e/o regionale; Programma forestale regionale

Indicatore 6.7b	Statistiche degli infortuni
Tipo di indicatore	Obbligatorio
Parametri di misura	Numero di infortuni annui nel settore forestale e variazione % negli ultimi n. _____anni
Esempio di fonte di rilevamento e di informazione	Statistiche ufficiali, studi e ricerche specifiche (ASL, dati INAIL; dati Ispettorati del lavoro, ecc)